



Entrate Tributarie Internazionali

A large, light-colored map of Italy is centered on the page. Overlaid on the map is a rounded rectangular box containing the text 'Novembre 2009'.

Novembre 2009



SOMMARIO

Premessa	3
Entrate tributarie	3
Imposta sul valore aggiunto	4
Analisi per Paese	5
Francia	5
Germania	5
Portogallo.....	5
Spagna	6
Tabelle e grafici riepilogativi	7

FONTI

Francia: *Ministère du Budget, des comptes publics, de la fonction publique et de la réforme de l'État.*

Germania: *Bundesministerium der Finanzen.*

Regno Unito: *HM Treasury.*

Irlanda: *Department of Finance.*

Italia: *Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze.*

Portogallo: *Ministério das Finanças e da Administração Pública.*

Spagna: *Ministerio de Economía y Hacienda.*

**Entrate Tributarie Internazionali**

Responsabile: Sabatino Alimenti
A cura di: Salvatore Ferrante

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico-Fiscali
Ufficio 3° - Consuntivazione, previsione ed analisi delle entrate
Via Pastrengo, 22 - 00185 Roma
Tel. +39 06 47604200/1/2/3 Fax +39 06 50171830
Internet: <http://www.finanze.it>
E-mail: dpf.segreteriauef@finanze.it

rispettivamente, **0,1** e **0,3** punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione.

Si conferma la tendenza alla stabilizzazione del gettito nel corso del secondo semestre per Germania e Regno Unito, dovuta alla circostanza che su un periodo di osservazione più lungo pesano meno gli effetti di fenomeni contingenti e lo sfasamento, rispetto all'anno precedente, dei termini di versamento delle imposte. Portogallo (+7,4 punti percentuali) e Spagna (+6,3 punti percentuali) nel secondo semestre evidenziano dei consistenti recuperi; leggero recupero anche per la Francia nel medesimo periodo (+4,3 punti percentuali). L'Irlanda (-3,7 punti percentuali rispetto ai primi dieci mesi dell'anno) fa registrare, invece, un tasso di variazione cumulato (-20,8%) paragonabile a quello relativo al periodo gennaio-maggio (-21,0%).

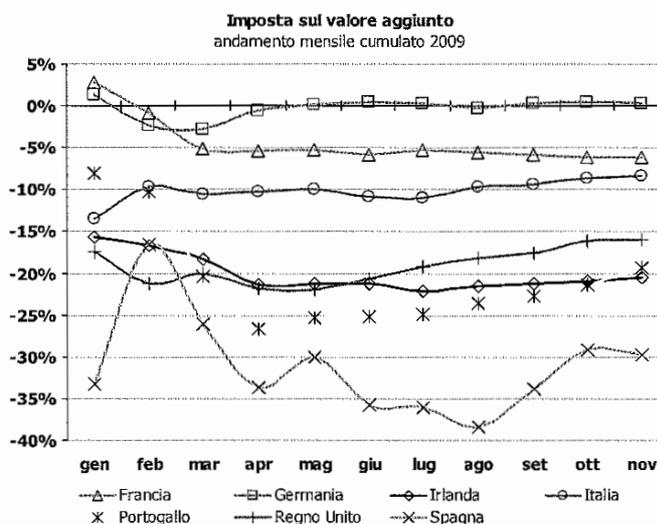
Rimangono consistenti le differenze dei tassi di variazione tra i Paesi considerati.

Imposta sul valore aggiunto

Dall'esame dei dati relativi all'andamento del tasso di variazione cumulato del gettito nel periodo gennaio-novembre emergono le seguenti valutazioni:

- la Germania continua ad essere l'unico Paese a far rilevare un tasso di variazione positivo (+0,3%) a conferma di un trend pressoché stabile a partire dalla rilevazione relativa al periodo gennaio-maggio (+0,1%);
- tutti i Paesi, ad eccezione del Portogallo (+2,0 punti percentuali) mostrano delle variazioni minori di un punto percentuale rispetto al periodo gennaio-ottobre;
- Germania (-0,2 punti percentuali) e Spagna (-0,7 punti percentuali) sono i soli Paesi che fanno registrare un tasso di variazione più basso rispetto alla precedente rilevazione;
- il Portogallo, benché presenti ancora una consistente contrazione del gettito (-19,4% rispetto al periodo gennaio-novembre 2008) fa segnare il settimo recupero consecutivo dell'anno, portando ad oltre 7 punti percentuali quello rispetto alla rilevazione relativa al primo quadrimestre (-26,6%);
- consistente anche il recupero del Regno Unito che passa dal -21,8% del periodo gennaio-aprile al -16,0% attuale, recuperando quasi 6 punti percentuali.

Rimane consistente la contrazione del gettito per Irlanda (-20,5%), Portogallo (-19,4%) e Spagna (-29,8%); per quest'ultimo Paese si evidenzia, comunque, un recupero di 8,6 punti percentuali rispetto al periodo gennaio-agosto.



Di entità leggermente più bassa il recupero di Portogallo e Regno Unito, che rispetto al primo quadrimestre guadagnano rispettivamente 7,2 e 5,8 punti percentuali. Gli altri Paesi, a partire

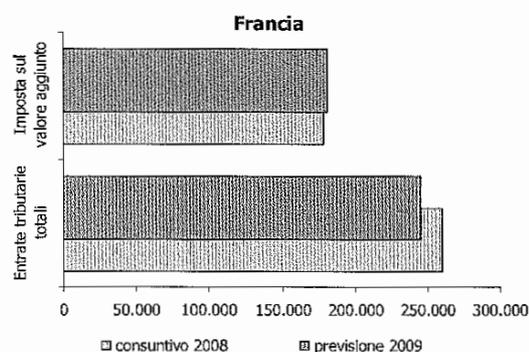
dal secondo quadrimestre, presentano un andamento pressoché stabile, con recuperi inferiori a 2 punti percentuali.

Si conferma consistente il divario tra i tassi di variazione tendenziale cumulati del gettito IVA dei Paesi osservati: la differenza tra i valori estremi rilevati nel periodo gennaio-novembre (Germania +0,3%, Spagna -29,8%) ammonta, infatti, ad oltre 30 punti percentuali.

Analisi per Paese

Francia

Le entrate tributarie, al netto di rimborsi e sgravi, nei primi undici mesi dell'anno registrano un calo pari a **-19,5%** rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente; tale andamento è attribuito oltre che al minor gettito dell'imposta sui redditi delle società (-26,7%) ed a quello dell'imposta sul valore aggiunto (-6,1%), per complessivi **23,6** miliardi di euro, anche alla crescita dei rimborsi di IVA e dei crediti dell'imposta sui redditi delle società (+15,3 miliardi di euro rispetto al 2008).

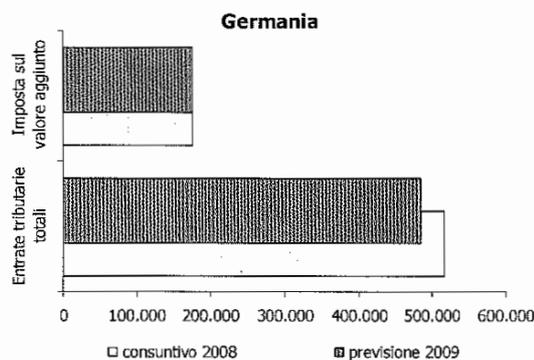


Germania

Il gettito tributario relativo al mese di novembre, comparato a quello dello stesso mese dell'anno precedente, evidenzia una contrazione del **-6,7%**; detta contrazione risulta essere più pronunciata di quella rilevata nel mese di ottobre (-4,5%) poiché rapportata ad un gettito che nel mese di novembre 2008 è risultato relativamente più elevato.

Il tasso di variazione cumulato, relativo al gettito tributario totale del periodo gennaio-novembre 2009 è pari a **-5,9%**. L'imposta sul reddito ha registrato in novembre una netta caduta (-6,8%) rispetto ai mesi precedenti (ottobre -3,4%); l'introduzione dei benefici per i figli a carico ha sicuramente giocato un ruolo importante per tale risultato.

Il gettito IVA nel mese di novembre fa rilevare un **-1,7%** a causa di minori versamenti di imposta dovuti al calo delle vendite al dettaglio registrato nel mese di settembre. Molto più consistente la contrazione dell'IVA sulle importazioni (-23,1%) per via della riduzione delle importazioni, sia in valore che in volume; il conseguente minor ammontare di imposta deducibile ha, comunque, l'effetto di mantenere positivo il tasso di variazione cumulato del gettito IVA relativo al periodo gennaio-novembre 2009.



Portogallo

Il gettito tributario nei primi undici mesi dell'anno ha registrato un calo (**-14,2%**)

relativamente allo stesso periodo dell'anno precedente, ma con un miglioramento di **0,6** punti percentuali rispetto al periodo gennaio-ottobre (**-14,8%**); questo risultato è legato alla stabilizzazione del tasso di variazione cumulato delle imposte dirette, che si mantiene identico a quello del periodo gennaio-ottobre (**-12,3%**), ed al miglioramento di quello delle imposte indirette, che guadagna un punto percentuale rispetto al **-16,5%** dei primi dieci mesi.

Al netto degli effetti delle misure di politica economica introdotte nel 2009, le più importanti delle quali hanno favorito la crescita dei rimborsi di imposta e portato l'aliquota IVA ordinaria dal 21% al 20%, il tasso di variazione del gettito tributario per i primi undici mesi dell'anno sarebbe stato pari a **-10,9%**; tale evoluzione nell'andamento del gettito conferma i buoni risultati della lotta alla frode e all'evasione fiscale nonché il buon andamento della riscossione.

Al recupero complessivo delle imposte indirette ha contribuito l'IVA, il cui tasso di variazione rispetto al periodo gennaio-novembre 2008 è pari a **-19,4%**, migliore di **2** punti percentuali rispetto a quello rilevato per il periodo gennaio-ottobre (**-21,4%**).

Spagna

Sono due le circostanze che hanno causato l'inversione di tendenza nell'andamento del gettito tributario nel mese di novembre: il crollo dei versamenti del secondo acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (**-31,6%** rispetto a novembre 2008), dovuto alla caduta sia dei redditi da capitale che dei rendimenti delle attività economiche, e il forte incremento dei rimborsi d'imposta, cresciuti in novembre del **35,4%**. La combinazione delle due circostanze ha portato il gettito tributario totale ad un **-20,9%** rispetto al mese di novembre 2008 e fatto peggiorare il tasso di variazione cumulato relativo ai primi undici mesi dell'anno (**-16,7%**) di **0,3** punti percentuali rispetto a quello registrato nel periodo gennaio-ottobre (**-16,4%**).

Al netto degli effetti derivanti dalle modifiche normative introdotte in corso d'anno, dell'effetto differenziale dei rimborsi di imposta e della proroga dei termini di versamento delle imposte, il tasso di variazione del gettito tributario, per il periodo in esame, sarebbe stato pari a **-13,3%**, migliore di **3,4** punti percentuali rispetto a quello effettivo (**-16,4%**).

Il tasso di variazione cumulato del gettito dell'imposta sulle società (**-23,1%**) peggiora di **0,8** punti percentuali rispetto ai primi dieci mesi dell'anno, prevalentemente a causa del maggior ammontare di rimborsi di imposta e per la citata contrazione dei redditi da capitale.

Il gettito IVA peggiora di **0,7** punti percentuali, rispetto al periodo gennaio-ottobre, registrando un tasso di variazione cumulato di **-29,8%** ed interrompendo il recupero iniziato nel mese di settembre; tale evoluzione è dovuta all'accelerazione del ritmo dei rimborsi, il cui tasso di variazione cumulato (**+12,5%**) è cresciuto di **3** punti percentuali nel periodo in esame. Scontando gli effetti della generalizzazione dei rimborsi mensili e del loro andamento, nonché l'incidenza della proroga dei termini di versamento, il tasso di variazione del gettito cumulato relativo al periodo gennaio-novembre sarebbe stato pari a **-19,5%**.

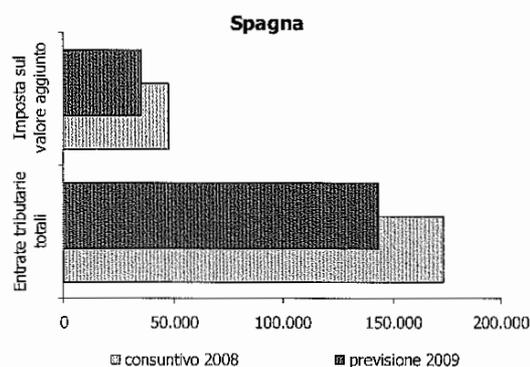
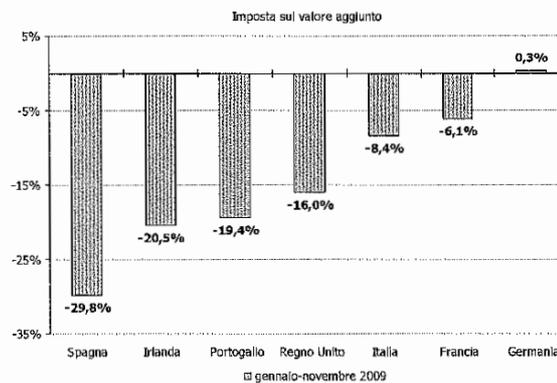
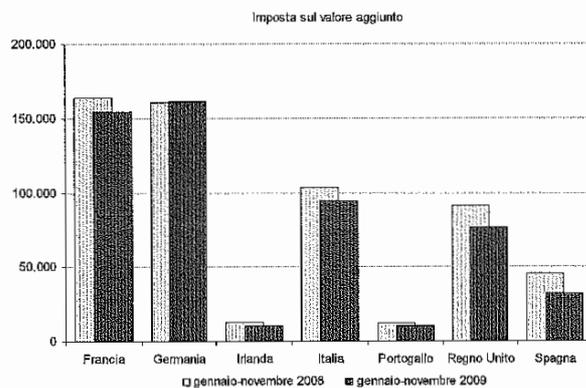
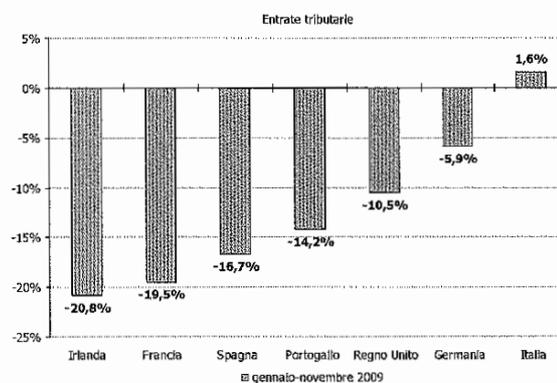
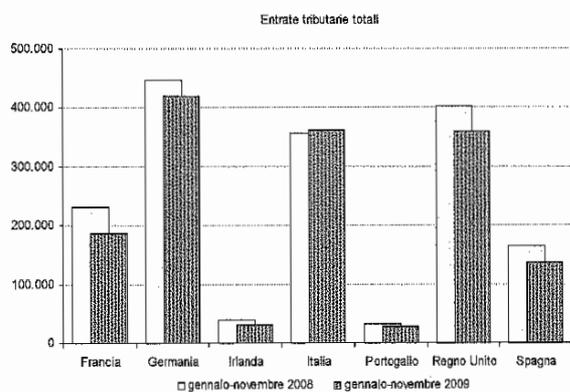


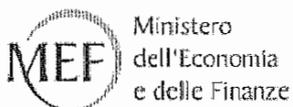
Tabelle e grafici riepilogativi

Andamento mensile cumulato 2009

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre
Entrate tributarie totali											
Francia	-9,2%	-21,7%	-26,3%	-26,4%	-22,1%	-23,8%	-22,4%	-21,7%	-22,1%	-21,0%	-19,5%
Germania	3,4%	-1,4%	-1,8%	-3,2%	-4,0%	-5,0%	-5,2%	-5,7%	-6,0%	-5,8%	-5,9%
Irlanda	-19,0%	-23,8%	-23,4%	-23,9%	-21,0%	-17,3%	-17,6%	-16,1%	-16,8%	-17,1%	-20,8%
Italia	-2,3%	-6,6%	-4,6%	-3,8%	-3,4%	-3,4%	-4,1%	-2,5%	-3,3%	-3,4%	1,6%
Portogallo	-10,6%	-9,5%	-12,3%	-19,0%	-20,7%	-21,6%	-19,4%	-15,9%	-13,4%	-14,8%	-14,2%
Regno Unito	-10,4%	-9,8%	-10,7%	-11,4%	-11,6%	-10,9%	-11,7%	-11,4%	-11,3%	-11,1%	-10,5%
Spagna	-14,9%	-10,9%	-16,5%	-16,0%	-19,0%	-23,0%	-20,0%	-21,2%	-19,1%	-16,4%	-16,7%
Imposta sul valore aggiunto											
Francia	2,8%	-0,9%	-5,1%	-5,4%	-5,3%	-5,9%	-5,3%	-5,5%	-5,8%	-6,1%	-6,1%
Germania	1,4%	-2,4%	-2,7%	-0,6%	0,1%	0,4%	0,3%	-0,3%	0,3%	0,5%	0,3%
Irlanda	-15,6%	-16,7%	-18,3%	-21,4%	-21,2%	-21,3%	-22,1%	-21,6%	-21,3%	-20,9%	-20,5%
Italia	-13,4%	-9,7%	-10,6%	-10,2%	-10,0%	-10,8%	-11,0%	-9,6%	-8,3%	-8,7%	-8,4%
Portogallo	-8,0%	-10,2%	-20,3%	-26,6%	-25,4%	-25,2%	-24,9%	-23,5%	-22,7%	-21,4%	-19,4%
Regno Unito	-17,4%	-21,2%	-20,0%	-21,8%	-21,9%	-20,7%	-19,2%	-18,1%	-17,6%	-16,1%	-16,0%
Spagna	-33,2%	-16,6%	-26,1%	-33,7%	-30,0%	-35,8%	-36,1%	-36,4%	-33,9%	-29,1%	-29,8%



PAGINA BIANCA



**NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 93
(Gennaio-Novembre 2009)**

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI — ACCERTAMENTI**Entrate erariali gennaio — novembre 2009**

Nel periodo gennaio-novembre il gettito delle entrate tributarie si attesta a 365.769 milioni di euro, con una variazione negativa del 3,9% (pari a -15,0 miliardi di euro) leggermente più alta di quella registrata a ottobre (3,4%).

L'atteso rallentamento delle entrate è imputabile all'andamento delle imposte dirette, IRES e IRE, giustificato sia dalla rateizzazione delle imposte versate in autoliquidazione, sia dal deterioramento del ciclo economico e dalla conseguente riduzione della base imponibile e, quindi, del gettito.

Il calo dell'IRES nei primi undici mesi del 2009 è imputabile anche al meccanismo dei versamenti dei saldi e degli acconti, nonché al dispiegarsi degli effetti dell'entrata in vigore della riforma IRES e del regime fiscale dei contribuenti minimi (Legge finanziaria per il 2008).

L'andamento dell'IRE riflette sia il calo dell'imposta autoliquidata, sia la variazione negativa delle ritenute da lavoro dipendente che evidenziano, comunque, una buona tenuta anche in presenza di una contrazione del gettito ascrivibile agli effetti della crisi sul mercato del lavoro.

Nel periodo considerato, le imposte indirette presentano una variazione negativa del 4,8%, in leggero miglioramento rispetto al periodo gennaio-ottobre: la tenuta è determinata dal risultato positivo dell'IVA che, per il quinto mese consecutivo, registra un tasso di variazione cumulato in miglioramento rispetto al periodo precedente: -11,0% a luglio, -9,6% ad agosto e -9,3% a settembre, -8,7% a ottobre e -8,4% a novembre.

Continua l'andamento positivo del gettito dell'imposta di consumo sul gas metano che fa registrare una crescita di 1,9 miliardi di euro (pari a +84,3%).

Le imposte sulle transazioni registrano una lieve perdita di gettito: il calo di 1,1 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2008 è stabile rispetto al periodo gennaio-ottobre, mentre il tasso di variazione percentuale cumulata, pari a -10,1%, è in leggero miglioramento rispetto al mese precedente (-11,1%).

Gli incassi da ruoli relativi ad attività di accertamento e controllo, pari a 4 miliardi di euro, continuano a

XVI LEGISLATURA — VI COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2010

sostenere le entrate tributarie; nel periodo gennaio-novembre 2009 il gettito è cresciuto del 20% (+672 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2008 .

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-novembre 2008 e 2009 (competenza)*

(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo	Preconsuntivo	Var. ass.	Var. %
	Gen-Nov 2008	Gen-Nov 2009	Gen-Nov 2008-2009	Gen-Nov 2008-2009
IRE	149.652	147.692	-1.960	-1,3%
IRES	46.831	36.787	-10.044	-21,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	11.738	11.877	139	1,2%
Sost. rival. beni d'impresa, smobil. fondi in sosp. d'imp.	226	3	-223	-98,7%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	1.092	1.108	16	1,5%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	961	547	-414	-43,1%
Sost. IRE, IRES e IRAP per rivalutaz. beni d'impresa	1	1		
Altre dirette	5.117	10.646	5.529	108,1%
Imposte dirette	215.618	208.661	-6.957	-3,2%
Registro	4.752	4.175	-577	-12,1%
IVA	103.326	94.670	-8.656	-8,4%
Bollo	3.432	3.302	-130	-3,8%
Assicurazioni	2.281	2.212	-69	-3,0%
Ipotecaria	2.125	1.806	-319	-15,0%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.612	1.627	15	0,9%
Concessioni governative	1.443	1.500	57	4,0%
Tasse automobilistiche	562	584	22	3,9%
Imp. sugli spettacoli e sul gioco nelle case da gioco	56	48	-8	-14,3%
Diritti catastali e di scritturato	970	855	-115	-11,9%
Imp. di fabbricazione sugli spiriti	473	475	2	0,4%
Imp. di fabbricazione sugli oli minerali	18.010	17.601	-409	-2,3%
Imp. di fabbricazione sul gas incondensabili	413	442	29	7,0%
Imp. energia elettrica e addiz. di cui al DL 511/88, art. 6, c. 7	1.266	1.224	-42	-3,3%
Imp. di consumo sul gas metano	2.198	4.051	1.853	84,3%
Imp. di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	369	285	-84	-22,8%
Tabacchi (imp. sul consumo)	9.483	9.554	71	0,7%
Provento del lotto	5.377	5.127	-250	-4,6%
Proventi delle attività di gioco	754	1.025	271	35,9%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art. 39, c. 13)	2.127	2.577	450	21,2%
Altre indirette	4.083	3.968	-115	-2,8%
Imposte indirette	165.112	157.108	-8.004	-4,8%
Totale entrate	380.730	365.769	-14.961	-3,9%

* La tabella riporta il gettito al lordo delle una tantum. I dati sono stati resi omogenei rispetto al periodo gennaio-novembre 2008 per tener conto: (1) della scadenza per il versamento dell'auto liquidazione 2008, fissata a domenica 30 novembre e slittata a lunedì primo dicembre e (2) della riduzione di 20 punti percentuali, dal 99% al 79%, dell'acconto IRE relativo ai redditi 2009